



---

**ISTITUTO COMPrensivo STATALE**  
**“Nazario Sauro”**  
**Imperia**

---

Via Gibelli N° 2 - 18100 Imperia ( IM )

Tel. 0183293440

C.f. 91041550087

Cod mec IMIC81100

<https://www.icsauroimperia.edu.it>

***CURRICOLO VERTICALE***  
***per COMPETENZE***

*Il Dirigente Scolastico*  
*Prof. Giovanni Battista*  
*Siffredi*

***I.C. Nazario Sauro Imperia***

Il nostro  
**Curricolo**

*Dalla scuola dell'infanzia  
alla Scuola Secondaria di I  
grado  
in musica*



*Condividiamo*

---

# La VISION

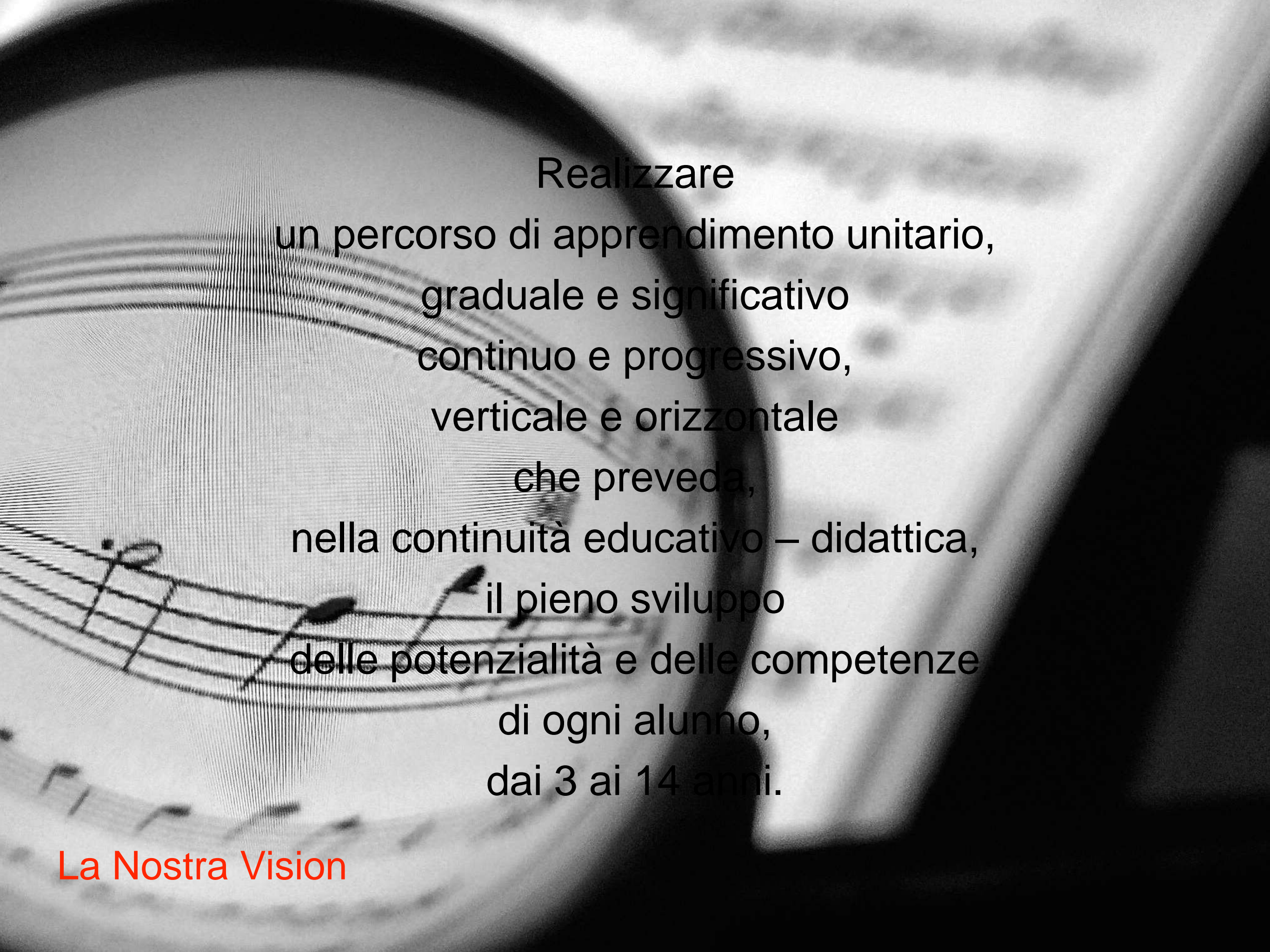
---

*La scuola migliore che possiamo  
IMMAGINARE per i nostri alunni*

Il termine "VISION" (in italiano "Visione") viene utilizzato per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali.







Realizzare  
un percorso di apprendimento unitario,  
graduale e significativo  
continuo e progressivo,  
verticale e orizzontale  
che preveda,  
nella continuità educativo – didattica,  
il pieno sviluppo  
delle potenzialità e delle competenze  
di ogni alunno,  
dai 3 ai 14 anni.

**La Nostra Vision**



# La nostra MISSION

---

La MISSION definisce il ruolo della Scuola per attuare la Vision.

Serve per definire le risorse che devono essere utilizzate per arrivare ad essa.

E' la strada che si vuole percorrere per realizzare la Vision.

---

*E' la scuola migliore che possiamo REALIZZARE per i nostri alunni sulla base della realtà del nostro Istituto Comprensivo*



## ***Nascita e composizione***

L'Istituto Comprensivo Nazario Sauro nasce nel settembre 2012 dall'accorpamento di alcuni plessi scolastici del II e III Circolo di Imperia

Il nostro Istituto è composto da tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e due di scuola secondaria di I grado.

L'Istituto vanta due corsi di scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale e dall'anno scolastico 2014/2015 un progetto di educazione musicale esteso a tutte le classi di scuola primaria e all'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

### ***Risorse materiali:***

Le risorse materiali di cui dispongono i plessi dell'I.C.Sauro sono

- Dotazione LIM in forza nei tre ordini di scuola
- Strumenti musicali e aule preposte, suddivise per orientamento
- Laboratori di scienze
- Laboratori informatici
- Laboratorio per le orchestre
- Palestre nei diversi plessi
- Biblioteche di plesso



## ***Operatori***

Nell'I.C. Sauro operano:

Il Dirigente Scolastico

17 docenti di scuola dell'infanzia;

65 di scuola primaria;

11 insegnanti di sostegno

42 di scuola secondaria di I grado.

Il nostro comprensivo accoglie alunni diversamente abili, con il supporto di docenti specializzati, secondo le disponibilità date dal Ministero.

Nell' I.C. Sauro collaborano per tutti gli aspetti funzionali:

Il DSGA

il personale di segreteria

il personale ATA

i collaboratori scolastici

le funzioni strumentali al Dirigente Scolastico

## ***I Nostri VALORI***

I valori che guidano il nostro lavoro sono:

### ***La centralità dell'alunno***

con attenzione particolare all'individuazione precoce dei Bisogni Educativi Speciali (BES in senso esteso) e la predisposizione del miglior ambiente di apprendimento possibile.

### ***La corresponsabilità educativa***

di tutte le figure che operano nell'Istituto Comprensivo, in collaborazione e cooperazione con le famiglie e le altre agenzie istituzionali territoriali.

### ***La formazione permanente dei docenti***

attraverso la sottoscrizione di accordi in rete con le altre Agenzie presenti sul territorio o l'attivazione di percorsi di ricerca-azione, o laddove le risorse economiche lo permettano, l'organizzazione di corsi di formazione d'interesse per l'Istituto.

### ***La Continuità verticale***

è condizione necessaria per garantire a ogni allievo la centralità, favorendo un processo di apprendimento in cui il sapere si espande e si organizza mettendo in collegamento le conoscenze possedute con quelle più complesse che verranno progressivamente acquisite ed elaborate.



## ***I Nostri Obiettivi Formativi***

Gli obiettivi didattici ed educativi che l' I.C. Sauro si prefigge e persegue rispondono ai bisogni di:

***Imparare a conoscere***

***Imparare a fare***

***Imparare a vivere insieme***

***Imparare a essere***

(Rapporto DELORS 1996 – UNESCO)

e vengono esplicitati nella programmazione di Unità di Apprendimento disciplinari (UdA) allineate con le Nuove Indicazioni Nazionali degli Annali 2012, concordate e condivise in continuità orizzontale e verticale sui diversi ordini di scuola, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di ricerca-azione su singoli argomenti.

# ***FINALITÀ DEL CURRICOLO***

## ***ACQUISIRE COMPETENZE***

### **SAPERE**

Acquisire conoscenze

### **SAPER FARE**

Acquisire e mettere in atto  
strumenti e tecniche

### **SAPER ESSERE**

Operare in modo responsabile  
sulla realtà costruendo relazioni  
positive e rispettose delle future  
generazioni



---

# II CURRICOLO VERTICALE per COMPETENZE

## **PREMESSA**

---

A partire dai riferimenti pedagogici di Edgard Morin, Giancarlo Cerini e Daniela Maccario

Considerati:

- l'impegno assunto nel RAV (rapporto di autovalutazione) compilato nel mese di settembre 2021;
- quanto emerso dai corsi di ricerca-azione effettuati in rete con altre scuole (REDIGE – RETE DEI SAPERI), centrati sul curriculum e sulle competenze;
- gli esiti delle rilevazioni degli istituti di ricerca Ocse-Pisa che evidenziano quanto segue:
  - “*Gli studenti italiani incontrano difficoltà:*  
*perché non conoscono in modo approfondito il linguaggio specifico delle diverse aree disciplinari*  
*perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari*  
*perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra*  
*perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi*  
*perché non sono abituati ad argomentare”*
- le nuove disposizioni legislative ed i [riferimenti normativi](#)

## **si propone**

un curriculum verticale che vuol essere un percorso formativo unitario, ispirato a una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di **COMPETENZE** definite sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici.



La progettazione si basa sulle **otto competenze chiave europee e di cittadinanza attiva** perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, l'occupazione e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato; traguardi irrinunciabili per la formazione di una persona in grado di vivere una realtà mutevole, in cui le certezze si sgretolano dove, pertanto, è necessario ricercare nuove soluzioni.

## ***Otto competenze chiave europee e di cittadinanza attiva***

### ***Quadro di riferimento europeo***

<b>COMPETENZE CHIAVE</b> (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006)	<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA</b> (D.M. 22/08/ 2007 n. 139)
1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare (comprendere, rappresentare) 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione



## Otto competenze chiave

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

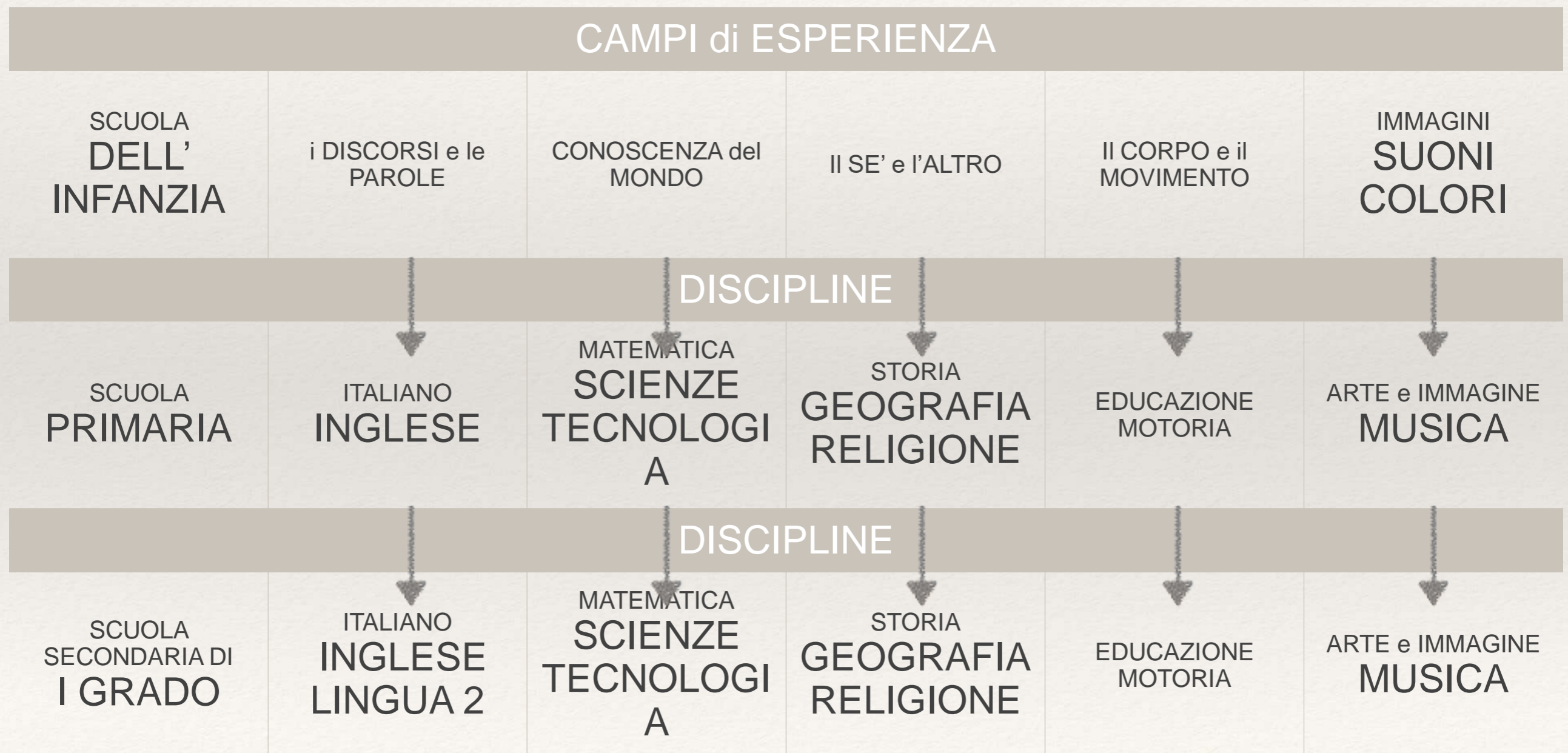
Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.



Il curriculum favorisce la **CONTINUITA'** del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e viene predisposto con riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione", ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e agli "Obiettivi di apprendimento" specifici per ogni disciplina .

Si articola attraverso:

- **i campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia,
- **le aree disciplinari** nella scuola primaria
- **le discipline** nella scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado.





## ***Un CURRICOLO VERTICALE: dalla SCUOLA DELL'INFANZIA alla SCUOLA SECONDARIA***

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

### ***ELEMENTI di RACCORDO SCUOLA dell'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA***

Nel passaggio Infanzia-Primaria è giusto attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base, che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

### ***ELEMENTI di RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA***

Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente ( Indicazioni Nazionali). Considerata questa premessa, sono stati individuati alcuni punti fondamentali che costituiscono elementi di raccordo fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, per l'avvio o, meglio, la prosecuzione di un lavoro armonico al fine di stabilire i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria.

### ***COMPETENZE da raggiungere al TERMINE di OGNI ORDINE di SCUOLA***

I traguardi di riferimento per la progettazione curricolare, posti al termine dei più significativi snodi del percorso scolastico, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa nello sviluppo integrale dell'alunno, secondo quanto indicato dagli Annali 2012 - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di Istruzione.



<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>Campo di esperienza</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>Area linguistica</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b> <b>Disciplina</b>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>ITALIANO</b>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il primo lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> <li>-Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</li> <li>-Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</li> <li>-Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</li> <li>-Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>-Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>-Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>-Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li>-È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</li> <li>-Acquisisce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>-Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio, nella realizzazione di giochi o prodotti nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</li> <li>-Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione del mittente</li> <li>-Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di rapporti specifici, schemi, mappe, presentazione al computer, ecc.</li> <li>-Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>-Legge testi letterari di vario tipo (narrativo, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li> <li>-Scrive correttamente testi di tipo diverso(narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</li> <li>-Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali con quelli iconici e sonori e corporei</li> <li>-Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso, di alta disponibilità).</li> <li>-Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>-Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</li> <li>-Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa , ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> </ul>



INGLESE	INGLESE	INGLESE Le competenze sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento – European Framework.
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprende semplici frasi ed espressioni di uso frequente.</li> <li>-Riconosce oggetti, parti del corpo e aspetti familiari del proprio vissuto.</li> <li>-Interagisce nel gioco, utilizzando rime, filastrocche, parole e canzoni memorizzate.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>-Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>-Interagisce e drammatizza lo story-telling guidato nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>-Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li> <li>-Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;</li> <li>-Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;</li> <li>-Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;</li> <li>-Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;</li> <li>-Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contesti di studio di altre discipline;</li> <li>-Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari;</li> <li>-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera;</li> <li>-Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti;</li> <li>-Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li> <li>-Simula dialoghi in contesti significativi</li> <li>-Analizza le diverse lingue in modo contrastivo</li> </ul>
		<p style="text-align: center;"><b>FRANCESE</b></p> <p style="text-align: center;">Le competenze sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento – European Framework</p>
		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;</li> <li>-Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.;</li> <li>-Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;</li> <li>-Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo;</li> <li>-Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante;</li> <li>-Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio;</li> <li>-Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare</li> </ul>



<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>Campo di esperienza</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>Area socio-antropologica</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b> <b>Disciplina</b>
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>STORIA</b>	<b>STORIA</b>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</li> <li>-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> <li>-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità mette a confronto con altre.</li> <li>-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>-Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>-Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>-Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>-Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>-Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>-Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>-Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, se contestualizzati su argomenti noti, anche con risorse digitali.</li> <li>-Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>-Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Si informa in modo guidato e/o autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>-Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.</li> <li>-Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</li> <li>-Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>-Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>-Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica anche con la possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>-Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>-Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>-Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>-Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</li> <li>-pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto a una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</li> <li>-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prende consapevolezza dell'altro,</li> <li>-Interagisce positivamente con i compagni,</li> <li>-Mette in pratica semplici regole della convivenza civile,</li> <li>-Riconosce la diversità,</li> <li>-Pratica la solidarietà,</li> <li>-Ha cura di se stesso e degli altri,</li> <li>-Ha cura dell'ambiente che lo circonda,</li> <li>-Coopera e collabora con i suoi pari</li> </ul>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Collabora e partecipa con i pari interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;</li> <li>-Agisce in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole del vivere civile;</li> <li>-E' sensibile alle esigenze della vita sociale comunitaria;</li> <li>-Lavora per acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini;</li> <li>-Acquisisce gradualmente autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione;</li> <li>- Partecipa alla vita della propria comunità</li> </ul>



	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>-Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li> <li>-Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</li> <li>-Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li> <li>-Coglie/osserva nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</li> </ul>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche</li> <li>-Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi</li> <li>-Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaboratori digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> <li>-Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>-Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>



<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>Campo di esperienza</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>Area matematico-scientifico-tecnologica</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b> <b>Disciplina</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>-Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>-Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</li> <li>-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li> <li>-Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</li> <li>-Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc, e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li> <li>-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</li> <li>-Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li> <li>-Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</li> <li>-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>-Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> <li>-Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>-Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>-Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li> <li>-Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</li> <li>-Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>-Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>-Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li> <li>-Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</li> <li>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li> <li>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li> <li>-Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> </ul>



	SCIENZE	SCIENZE
	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>-Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>-Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li> <li>-Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> <li>-Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> <li>-Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li> <li>-Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li> <li>-Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio il più possibile appropriato,</li> <li>-Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause.</li> <li>-Ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li> <li>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li> <li>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> <li>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>



<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>Campo di esperienza</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>Area linguistico-espressiva</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b> <b>Disciplina</b>
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	<b>MUSICA</b>	<b>MUSICA</b>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologie.</li> <li>-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> <li>-Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>-Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li> <li>-Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</li> <li>-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</li> <li>-Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</li> <li>-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</li> <li>-Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</li> <li>-Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>-Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</li> <li>-É in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</li> <li>-Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali.</li> <li>-Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li> </ul>
<b>ARTE</b>	<b>ARTE</b>	<b>ARTE</b>
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Esplora i materiali a disposizione ed utilizzarli in modo personale</li> <li>-Rappresenta sul piano grafico, pittorico , plastico : sentimenti, pensieri , fantasie, la propria personale visione della realtà.</li> <li>-Usa modi diversi per stendere il colore.</li> <li>-Utilizza diversi materiali</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> <li>-È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</li> <li>-Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li>-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</li> <li>-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>-Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>-Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>



<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>Campo di esperienza</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>Area motoria</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b> <b>Disciplina</b>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori ,li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>-Controlla l'esecuzione del gesto valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>-Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>-Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</li> <li>-Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>-Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi(fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>-Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>-È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li> </ul>



	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>-E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>-Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li> <li>-Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</li> <li>-Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> <li>-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando costruendo modellini tecnici( elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali).</li> <li>-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li> <li>-Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e di produzione dei beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>-È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> <li>-Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>-Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> <li>-Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li> <li>-Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li> <li>-Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</li> <li>-Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione</li> </ul>



RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE
<p>I traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza, di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:</p> <p>- <b>Relativamente a Il sé e l'altro:</b> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>-<b>Relativamente a Il corpo in movimento:</b> Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>-<b>Relativamente a Linguaggi, creatività, espressione:</b> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>-<b>Relativamente a I discorsi e le parole:</b> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>-<b>Relativamente a La conoscenza del mondo:</b> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>L'alunno</p> <p>-riflette su Dio Creatore e Padre, sugli dati fondamentali della vita di Gesù e sa cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>-Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>L'alunno</p> <p>-è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendere e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>-Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>-Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>-Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>-Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

*Intesa MIUR-CEI sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione 1 agosto 2009 (DPR 11 febbraio 2010)*

**ALLEGATO Obiettivi di apprendimento e Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC**

“Integrazioni alle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.”



# Curricolo del corso musicale

le nostre caratteristiche più  
specifiche



***La musica è un linguaggio affascinante che dialoga con la pittura, la poesia, l'architettura e tutte le discipline scolastiche.***

Il nostro Istituto Comprensivo offre accanto alle numerose opportunità di apprendimento in vari ambiti disciplinari, due corsi ad indirizzo musicale.

Si tratta di un particolare piano di studi nel quale l'area espressiva diventa punto di riferimento privilegiato in dialogo con tutte le discipline.

In esso i ragazzi, oltre alle due ore di Educazione musicale mattutine, approfondiscono lo studio di uno strumento musicale.

Suonare uno strumento musicale è un'attività che sviluppa facoltà espressive, razionali, educa all'ascolto e alla concentrazione, ed oltre ad essere una ottima occasione di socializzazione, rimane per sempre come patrimonio culturale personale, anche se non necessariamente finalizzato ad una professione.

La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale non si propone di formare degli strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali scolastiche, svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica fornendo, al tempo stesso, le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali.



L'offerta formativa prevede due incontri settimanali per un totale di tre ore pomeridiane. Esse sono così ripartite:

- Una lezione individuale alla settimana dello strumento prescelto
- Una lezione collettiva di teoria musicale, lettura intonata, ritmica, solfeggio o musica d'insieme

Le lezioni di strumento si svolgono durante le ore pomeridiane

La scuola offre la possibilità agli studenti che ne faranno espressamente richiesta, di iniziare ed approfondire lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali:

- Chitarra
- Clarinetto
- Flauto traverso
- Percussioni
- Pianoforte
- Violoncello
- Violino

Si specifica che le cattedre di flauto traverso e pianoforte sono raddoppiate.



Gli alunni che esprimono la volontà di frequentare il corso ad indirizzo musicale dovranno sostenere una prova attitudinale per la quale non è richiesta alcuna preparazione musicale.

I docenti, in tale sede, verificheranno le attitudini musicali del ragazzo ed eventuali predisposizioni per lo studio di un particolare strumento.

Verrà inoltre chiesto all'alunno di elencare in ordine di preferenza i 6 strumenti. Tale ordine di gradimento ha valore puramente indicativo: in fase di formazione delle classi di strumento si terrà conto, per quanto possibile, della richiesta espressa da parte dell'alunno/genitore, anche se l'assegnazione dello strumento viene stabilita dai docenti in base alla graduatoria ed ai posti disponibili.



## ***Le Manifestazioni***

Durante l'anno scolastico sono organizzati saggi di classe, concerti, attività di collaborazione con enti o associazioni, scambi culturali con altre scuole e partecipazione a rassegne musicali e concorsi.

## ***La Musica d'Insieme***

La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato.

Fin dai primi tempi gli alunni svolgono attività di musica d'insieme opportunamente progettate per consentire la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Suonare diventa strumento di comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo di confronto e collaborazione.

## ***L'attività di Orientamento***

Ogni anno i docenti di strumento musicale organizzano incontri finalizzati a far conoscere gli strumenti musicali presenti nei corsi. Tali incontri sono rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria del nostro istituto comprensivo.

L'orientamento favorisce inoltre l'interazione dei diversi ordini di scuola grazie all'attività corale. Essa viene svolta in diversi momenti dell'anno scolastico e può essere finalizzata a pubbliche esibizioni.



# Linee guida ed obiettivi generali del corso Musicale

## Classe 1<sup>a</sup>

### •**Obiettivi:**

Conoscere le caratteristiche timbriche e costruttive dello strumento studiato;

Leggere correttamente le note musicali;

Leggere correttamente le figurazioni ritmiche;

Eseguire correttamente i brani affrontati;

Acquisire le tecniche di base specifiche di ogni strumento;

Elaborare capacità di ascolto sia nella pratica individuale sia nelle esercitazioni di musica d'insieme dal duo sino all'orchestra. Capacità di autocontrollo, di autocritica e di collaborazione con i compagni e con i docenti

### •**Contenuti:**

Oltre alla lettura ritmica e melodica i contenuti si diversificano per ogni pratica strumentale specifica tenendo conto delle capacità di ogni singolo allievo;

### •**Metodo:**

il metodo d'insegnamento, essendo legato alla specifica prassi strumentale, viene elaborato nella programmazione annuale di ogni singolo docente;

### •**Valutazione:**

ogni lezione rappresenta un momento di verifica del processo di apprendimento. Si precisa che ulteriori verifiche sono rappresentate dai saggi e dai concerti organizzati durante l'anno scolastico.

Si allega la tabella di valutazione.

La scansione cronologica, la scelta di metodi specifici nonché dei brani da studiare, e quant'altro attenga alla prassi strumentale verrà espresso in maniera articolata nella specifica programmazione di ogni singolo docente

## Classe 2<sup>a</sup>

### •**Obiettivi:**

Acquisire ulteriori elementi tecnici per ogni singola pratica strumentale;

Introdurre i primi elementi di interpretazione musicale;

Potenziare la lettura ritmico melodica;

Valorizzazione della pratica condivisa tramite l'attività orchestrale;

### •**Contenuti:**

I contenuti si diversificano per ogni pratica strumentale specifica;

### •**Metodo:**

Il metodo d'insegnamento, essendo legato alla specifica prassi strumentale, viene elaborato nella programmazione annuale di ogni singolo docente;

### •**Valutazione:**

Ogni lezione rappresenta un momento di verifica del processo di apprendimento. Si precisa che ulteriori verifiche sono rappresentate dai saggi e dai concerti organizzati durante l'anno scolastico.

Si allega la tabella di valutazione.

La scansione cronologica, la scelta di metodi specifici nonché dei brani da studiare, e quant'altro attenga alla prassi strumentale verrà espresso in maniera articolata nella specifica programmazione di ogni singolo docente.

## Classe 3<sup>a</sup>

### •**Obiettivi:**

Acquisire ulteriori elementi tecnici per ogni singola pratica strumentale;

Acquisire una maggiore consapevolezza interpretativa nei diversi generi musicali;

Consolidare la lettura ritmo melodica affrontando brani progressivamente più complessi;

Capacità di gestirsi autonomamente e di interagire nella pratica musicale d'insieme, sia in piccoli gruppi che in orchestra

### •**Contenuti:**

I contenuti si diversificano per ogni pratica strumentale specifica in base ai risultati personali raggiunti;

### •**Metodo:**

il metodo d'insegnamento, essendo legato alla specifica prassi strumentale, viene elaborato nella programmazione annuale di ogni singolo docente;

### •**Valutazione:**

Ogni lezione rappresenta un momento di verifica del processo di apprendimento. Si precisa che ulteriori verifiche sono rappresentate dai saggi e dai concerti organizzati durante l'anno scolastico.

Nell'ambito dell'esame di licenza l'alunno verrà valutato sulla base dell'esecuzione di un brano fornendo per tanto la dimostrazione del livello raggiunto dopo il triennio di studi.

Si allega la tabella di valutazione.

La scansione cronologica, la scelta di metodi specifici nonché dei brani da studiare, e quant'altro attenga alla prassi strumentale verrà espresso in maniera articolata nella specifica programmazione di ogni singolo docente.



## ***COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DEL TRIENNIO***

Il percorso triennale ha come scopo principale la formazione strumentale di base.

Essa si traduce in tutte quelle competenze necessarie all'analisi critica, all'interpretazione ed all'esecuzione di un brano.

In questi tre elementi infatti si racchiudono tutti gli argomenti esposti e sviluppati nel triennio. Il discente è in grado di attuare su un brano di semplice difficoltà, tutte le strategie funzionali alla gestione di una parte strumentale.

### **Competenze musicali generali:**

- Tempo
- Tonalità
- Chiave utilizzata ed alterazioni
- Indicazioni agogiche e dinamiche
- Sezioni del brano

### **Competenze strumentali:**

- Utilizzo degli aspetti tecnici tipici e fondamentali
- Sonorità caratteristiche
- Strategie di gestione delle parti in funzione delle sezioni d'orchestra
- Scritture specifiche
- Letteratura storica
  - Acquisire ulteriori elementi tecnici per ogni singola pratica strumentale;
  - Acquisire una maggiore consapevolezza interpretativa nei diversi generi musicali;
  - Consolidare la lettura ritmo melodica affrontando brani progressivamente più complessi;
  - Capacità di gestirsi autonomamente e di interagire nella pratica musicale d'assieme, sia in piccoli gruppi, sia in orchestra.



# TABELLA DI VALUTAZIONE

- Corso Musicale Scuola Secondaria di I Grado -

Valutazione	Competenza strumento	Competenza solfeggio
10	Esecuzione a memoria sicura e personale di brani relativi alla programmazione annuale	Lettura sicura a prima vista di una sequenza ritmico – melodica nelle due chiavi (violino e basso) relativa alla programmazione annuale
9	Esecuzione sicura e personale dei brani relativi alla programmazione annuale	Lettura scorrevole di sequenze ritmico melodiche conosciute
8	Esecuzione personale con buona padronanza tecnica di brani relativi alla programmazione annuale	Lettura sicura di sequenze ritmico melodiche conosciute
7	<b>Esecuzione abbastanza personale con sufficiente padronanza tecnica di brani relativi alla programmazione annuale</b>	Lettura corretta di sequenze ritmico melodiche conosciute
6	Esecuzione sostanzialmente corretta anche se con qualche incertezza tecnica di brani relativi alla programmazione annuale	Lettura lenta ma sostanzialmente corretta di sequenza ritmico melodiche conosciute
5	Esecuzione incerta che rimanda ad una preparazione ritmico melodica e tecnica disomogenea	Lettura incerta e confusa di sequenze ritmico melodiche conosciute che rimanda ad una preparazione disomogenea e lacunosa
4-0	Preparazione di base carente, mancanza di impegno e progressi irrilevanti	Lettura stentata, mancanza di impegno, progressi irrilevanti.

Per quanto concerne il solfeggio la valutazione sarà disgiunta da quella di strumento nel primo quadrimestre e congiunta nel secondo per tutto il triennio di studi. Il voto dell'esame di licenza esprimerà la sintesi delle due valutazioni.



# Appendice



## **LA COMPETENZA**

è la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato

Il curricolo richiede di [progettare per competenze](#) in un 'ottica di life-learning, apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive).

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi (compiti di realtà) che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

### ***Secondo Giancarlo Cerini***

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola “



Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, si progetta il percorso necessario al suo conseguimento (discipline, strumenti, strategie).

Questo è possibile attraverso un insegnamento-apprendimento il più possibile unitario, impostando una didattica di tipo modulare-costruttivista: si organizzano progetti integrati, al cui interno ci sono uno o più moduli di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in sé compiuti.

Le discipline coinvolte vengono segmentate in percorsi specifici ed esaustivi.

I moduli, così, rappresentano una parte significativa, unitaria ed organica di un percorso formativo disciplinare e interdisciplinare, che potrà essere sviluppato progressivamente in altri “step” del progetto integrato.

Il **compito unitario di prestazione** ( o situazione-problema) ne è lo strumento.

Esso, infatti, viene utilizzato all’inizio dell’unità di lavoro (per stimolare la voglia di apprendere), durante ( per mettere in atto i propri talenti e le capacità - cognitive, meta cognitive, relazionali ... ed apprendere/esercitare nuovi apprendimenti) e al termine (per certificare la competenza).

Attraverso la sperimentazione, l’interazione con l’insegnante, la personale elaborazione dei materiali e dati/documento, l’autovalutazione, la discussione con i compagni, l’approfondimento conseguente, **l’alunno costruisce il proprio sapere.**

Ad ogni step, si propone un nuovo contesto didattico, per insegnare a trasferire le conoscenze. Tale modo di procedere, necessita di una **didattica per problemi e per progetti** , di **attività laboratoriali** e di una **metodologia basata sull’apprendistato cognitivo.**



## **INSEGNARE PER COMPETENZE**

**Centratura sull'allievo:** vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale (lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte...).

**Mobilizzazione di un insieme integrato di risorse differenti:** devono essere attività che richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro.

**Esercizio diretto della competenza attesa:** proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza. (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante, tenendo conto delle descrizioni scritte, attività da svolgere a partire da una lettura autonoma)

**Significatività:** l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (leggere per cercare un'informazione...)

## **PROGETTARE PER COMPETENZE**

definire la *competenza attesa*

definire gli *apprendimenti* che si vogliono integrare

Scegliere una *situazione* appartenente ad una famiglia di situazioni, di un livello di complessità adatto, che sia significativa, che sia nuova, che offra l'occasione di integrare ciò che si vuol fare integrare

strutturare le *modalità di realizzazione*, non solo per assicurarsi della funzionalità delle attività stesse, ma anche per garantire che sia l'allievo al centro dell'attività

definire gli *strumenti di valutazione*

## **CONDURRE IL LAVORO D'AULA**

*Si deve precisare:*

ciò che fanno gli allievi

ciò che fa l'insegnante

il materiale che gli allievi hanno a disposizione

la consegna precisa data agli allievi

le modalità di lavoro (individuale, in gruppo, che tipo di gruppo...)

le fasi del lavoro

indicazione degli scogli da evitare



Intervento di **Edgar Morin** alla presentazione del documento “Cultura Scuola Persona”

Cultura scuola e persona sono inscindibili e per questo è stato giusto definire con questi tre termini il documento culturale che fungerà da base alle prossime Indicazioni Nazionali.

### **“Voglio apprendere a vivere”**

questa frase rimarca l'importanza vitale della formazione sia da un punto di vista di umanità che di cittadinanza perché per risolvere i problemi fondamentali dell'uomo è necessaria un'alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica. La mancanza di congiunzione tra le due infatti non può servire ad una adeguata maturazione morale e spirituale.

Ma ci sono delle difficoltà in questo percorso, che sono date in primo luogo dalla iper-specializzazione che impedisce il necessario “dialogo” tra i saperi. Dove andremo senza unità di saperi? In una stella possiamo analizzare le particelle, possiamo conoscere delle cose estremamente interessanti sul suo essere fisico ma, senza la soggettività umana che si esprime nella letteratura e nell'arte, rimarrebbe sterile. È necessario umanizzare i saperi per limitare la dispersione della conoscenza: questo è un problema da affrontare già nei primi anni di scuola e deve proseguire lungo tutto il percorso degli studi.

Una conoscenza priva di contestualizzazione è una conoscenza povera.

Come fare a riunire i saperi delle varie discipline? Serve un pensiero complesso che permetta di unire ciò che è separato. Oggi serve un nuovo umanesimo. Nuovo perché il primo umanesimo fu virtuale, non c'erano problemi che riguardavano tutta l'umanità, mentre oggi nel mondo globalizzato i problemi del fanatismo razziale e religioso e quello dell'inquinamento della biosfera accomunano tutta l'umanità: un umanesimo concreto. L'ecologia oggi è conoscenza perché unisce le scienze alla civiltà umana, ridà unità alla natura prima studiata solamente nei suoi innumerevoli aspetti fisici e biologici.

Come apprendere a vivere? La conoscenza non si ha con la frammentazione ma con l'unione. È necessaria una riforma della conoscenza del pensiero, un nuovo umanesimo globale che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta. I giovani oggi si sentono persi, non trovano le ragioni dell'essere. Durante la seconda guerra mondiale i ragazzi dovevano resistere al nazismo, divennero partigiani, contribuirono a liberare le loro vite e le loro nazioni. E oggi? Oggi i giovani sono chiamati ad affrontare un compito ancora più ampio: la salvezza del genere umano. Hanno una missione grande davanti a loro e dobbiamo educarli ad apprendere e a maturare una conoscenza adeguata ad assolvere a questo compito fondamentale a cui sono chiamati.

E. Morin in “Una testa ben fatta” scrive che l'organizzazione delle conoscenze comporta operazioni di interconnessione e di separazione. Il processo, afferma, è circolare: passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione. Si è per lungo tempo privilegiata la separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi invece della sintesi. E' necessario concepire ciò che connette e dà senso agli eventi, i principi organizzatori della conoscenza. Il curriculum perciò è essenziale, progressivo, unitario e si sviluppa secondo una spirale.



## RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella [primavera del 1997](#) (in coincidenza con la presentazione di un ambizioso disegno di ristrutturazione complessiva del sistema scolastico italiano, il cosiddetto "[riordino dei cicli](#)") il Ministro della Pubblica Istruzione costituì una [Commissione di Studio](#) con il compito di definire il quadro delle conoscenze irrinunciabili che dovranno padroneggiare i ragazzi al termine della formazione scolastica. La Commissione composta da 44 esperti, subito identificati dai mass-media come "Saggi", produsse una vasta mole di contributi e di riflessioni individuali, raccolti ora in un volume oltre che in un [floppy-disk](#), ed un [primo documento di sintesi \(maggio 1997\)](#) curata dal coordinatore del gruppo Roberto Maragliano.

Un secondo documento, denominato "[I contenuti fondamentali per la formazione di base](#)" fu successivamente elaborato da un gruppo più ristretto di sei "saggi" e presentato all'[Accademia dei Lincei, a Roma, il 20 marzo 1998](#). Nei mesi successivi il documento fu sottoposto ad un' ampia consultazione tra gli operatori scolastici, sulla base di una [scheda per la raccolta delle](#) diverse opinioni espresse da docenti, studenti e genitori. Una sintesi della consultazione fu poi redatta da un apposito gruppo di lavoro e "restituita" alle scuole con una lettera del Ministro ([aprile 1999](#)).

In seguito ha operato un gruppo di Ispettori presso il Coordinamento nazionale dell'autonomia del Ministero, che ha prodotto un documento di lavoro sul tema delle competenze e dei nuclei fondanti delle discipline (gennaio 2000), pubblicato sugli Annali della P.I. Dal documento ha preso avvio una riflessione in presa diretta con una ventina di scuole, per verificare l'impatto del dibattito sui "saperi" sui "curricoli" realmente praticati nelle scuole (coordinamento curato da Frabboni, Scurati, Forte). Parallelamente, un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione (Ispettori tecnici) ha redatto un documento di sintesi intitolato "Appunti di lavoro per l'attuazione del riordino dei cicli" (giugno 2000) che riassume alcune delle questioni di natura istituzionale, curricolare ed organizzativa sottese alla [legge n. 30/2000](#).

Nel mese di [giugno 2000](#) è stata poi costituita una Commissione di esperti, con il compito di definire i criteri generali per l'elaborazione dei nuovi curricoli, nell'ambito del piano di attuazione della legge sul riordino dei cicli. Gli esiti dell'intenso lavoro, avvenuto prevalentemente su "siti telematici" dedicati, sono stati resi pubblici in [un documento datato 12 settembre 2000](#) che ha costituito la base di riferimento per la predisposizione del [Piano quinquennale per l'attuazione dei cicli](#) approvato dal Governo ([3 novembre 2000](#)) ed inoltrato successivamente al Parlamento per il prescritto parere (previsto per il [dicembre 2000](#)). I materiali fino ad ora prodotti saranno poi utilizzati per la concreta elaborazione dei curricoli nazionali, operazione richiesta anche dall'attuazione dell'art.8 del Regolamento dell'autonomia ([DPR 275/99](#)). Il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto di assumersi la responsabilità di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola" ed implica, perciò, il superamento di rigidi e minuziosi programmi nazionali in favore di quadri culturali più sintetici e di indirizzi di riferimento il cosiddetto "curricolo nazionale". (G. Cerini "Saperi, curriculum, competenze").

Successivamente al 2000 sono stati varati diversi documenti ministeriali:

- ♣ 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia: non ci sono più programmi. Ci sono le indicazioni per il curriculum che, secondo il regolamento dell'Autonomia, il Ministro deve emanare.
- ♣ 2001 Indirizzi per il curriculum, ministro De Mauro
- ♣ 2004 Indicazioni Nazionali per gli indirizzi di studio, ministro Moratti
- ♣ 2007 Nuove Indicazioni per il curriculum, ministro Fioroni (sono in fase di sperimentazione; entreranno definitivamente a regime alla fine dell'anno scolastico 2009/2010)
- ♣ 2009 Atto di indirizzo 1° ciclo di istruzione
- ♣ Ambiti disciplinari /assi culturali
- ♣ Quadri di riferimento SNV (INVALSI) e OCSE-PISA
- ♣ 2012 Indicazioni nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione